

Comunicazione di partecipazione al convegno di  
presentazione

Corso di formazione superiore per

## Collaboratore Restauratore dei Beni Culturali

COD. CORSO 182/1/1/2212/2009 - BANDO REGIONE VENETO D.G.R. N. 2212 del  
21/07/09 - APPROVAZIONE REGIONE VENETO D.D.R. N. 1212 del 02/11/09

Villa dei Vescovi - Luvigliano (PD)  
mercoledì 17 febbraio 2010

Il/la Sottoscritto/a .....

Ditta .....

Recapito Indirizzo .....

Cap.....Comune.....Prov.....

Tel.....cel.....

E-mail.....

Parteciperà a:  Convegno

Buffet

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi  
del **D. Lgs. 196/2003**

Firma per consenso

.....

Modalità di invio:

Via fax al n: 049760940  
Via e-mail a: [direzione@cpipe.it](mailto:direzione@cpipe.it); [formazione@cpipe.it](mailto:formazione@cpipe.it)  
Via posta a: Centro Provinciale di Istruzione  
Professionale Edile - Via Basilicata, 10  
35127 Padova (Camin Z.I).

## PROGRAMMA del 17/02/2010

### SALUTI ISTITUZIONALI

Ore 10.00

**Carlo Favaro** presidente CPIPE  
**Giulio Muratori** capo delegazione FAI Padova  
**Mario Bertoli** sindaco di Torreglia

### PRESENTAZIONE DELL' INIZIATIVA

Ore 10.15

**Claudio Capuzzo** direttore CPIPE.  
*premesse, programma e finalità del corso per "Collaboratore  
Restauratore dei Beni Culturali".*

**Christian Campanella** direttore dei lavori di restauro di  
"Villa dei Vescovi".

*I restauri di villa Vescovi e il "cantiere scuola" CPIPE.*

**Rita Berton** Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici  
del Veneto Orientale  
*Priorità e risorse per la salvaguardia del patrimonio architettonico e  
paesaggistico del territorio veneto*

**Rossano Ranci** vicepresidente CPIPE  
*CPIPE e le prospettive della formazione di settore.*

### PROMOTORI E PARTNERS DI PROGETTO

Ore 11.00

**Santo Romano** dirigente della Direzione Formazione della  
Regione del Veneto.  
*l'impegno della Regione nel sostegno alla formazione per il restauro e  
all'inserimento dei giovani nel lavoro.*

**Marco Magnifico** direttore generale culturale FAI  
*il FAI catalizzatore di idee e risorse per il restauro e la valorizzazione  
del territorio italiano.*

**Massimiliano Barison** assessore provinciale al lavoro e alla  
formazione  
*arte ambiente e turismo nel padovano quali occasioni di sviluppo e  
innovazione.*

**Tiziano Nicolini** Presidente ANCE PADOVA

### VISITA GUIDATA ALLA VILLA CON ILLUSTRAZIONE DEI LAVORI DI RESTAURO

Ore 12.00

### BUFFET CONCLUSIVO IN "VILLA DEI VESCOVI"

Ore 13.00



Il "Cantiere  
Scuola" di  
restauro  
Villa dei Vescovi  
promosso da:



Edificata tra il 1535 e il 1542 su un terrapieno dei Colli Euganei, l'imponente struttura della villa spicca sul paesaggio rurale circostante, prototipo eccezionale disegnato dal Falconetto sulla base dei precetti di Alvise Cornaro, che per primo intese la villa come epicentro di un sistema di bonifica delle campagne e di sfruttamento del latifondo in alternativa ai commerci veneziani.

Ma oltre ad essere una villa con concrete funzioni agricole, si distingue per l'impianto architettonico che riprende i modelli della romanità e che testimonia una perfetta armonia tra arte e natura, ribadita all'interno dall'ampio ciclo di affreschi, di matrice raffaellesca, eseguiti tra il 1542 e il 1548 da Lamberto Sustris.

Oggi il **FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano)** ispirato ed eccezionale artefice di innumerevoli acquisizioni per la valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale e paesaggistico italiano, attraverso la **Donazione Vittorio Olcese 2005**, ha acquisito **Villa dei Vescovi** a Luvigliano (PD), per restituire l'originario ruolo di luogo di meditazione e raccoglimento a diretto contatto con l'armonia del paesaggio circostante.

E' questo l'obiettivo del **complesso progetto di restauro e ripristino delle strutture e degli affreschi** della Villa del FAI, che contribuirà alla **diffusione di un turismo intelligente** in un contesto geografico di grande valore storico e naturalistico.

**I lavori da fare sono ancora tanti:** piantumazione nuovi alberi, realizzazione sentieri pedonali e aree di sosta, restauro stucchi e intonaci del portale d'ingresso orientale, ricostruzione cinta muraria interna ed esterna, illuminazione, ecc. e **ad essi parteciperanno gli allievi del corso per "Collaboratore Restauratore dei Beni Culturali"** istituito da CPIPE e che dureranno per tutto il triennio. In tale periodo gli allievi avranno così modo di valutare e monitorare gli interventi nel tempo, comprendendone appieno il valore tecnico, filologico e culturale.

Il concetto che sottende tali operazioni di sinergia per l'attivazione di **"cantieri scuola di restauro"** è tipico della filosofia di apprendimento che permea le azioni formative di CPIPE, intendendo in tal modo valorizzare gli aspetti tangibili, concreti e fruibili della cultura del restauro architettonico e paesaggistico, perché nessuna tecnica di restauro si apprende senza passione e nessuna passione si sviluppa senza il rapporto diretto, la conoscenza profonda e vissuta dell'opera da salvare. Il restauratore nutre così stili di vita, recupera e ripropone con dedizione quasi sacerdotale, valori estetici ed umani perché li riscopre nelle testimonianze più alte del passato rimanendone profondamente coinvolto.